



Nam June Paik Library
Yong-In, Corea del sud

Modelli di organizzazione delle informazioni documentarie. Prospettive per il CoBiS

Maurizio Vivarelli
maurizio.vivarelli@unito.it

Giornata di studio del CoBiS

Coordinamento delle biblioteche speciali e
specialistiche di Torino e provincia

**Le biblioteche specialistiche un
valore culturale tra realtà e
futuro. Esperienze a confronto**

Giovedì 2 ottobre 2014 dalle 9,30 alle 12,30
Sala dell'Archivio di Stato,
Piazzetta Mollino – Torino

Il CoBiS, in prospettiva

- L'obiettivo di questo intervento consiste in:
 - delineare alcuni elementi del **contesto documentario** entro il quale le biblioteche del CoBIS si situano;
 - esaminare alcune **ipotesi progettuali** valide per l'insieme di queste biblioteche;
 - proporre alcune **azioni concrete**, la cui attuazione si qualifica come un investimento sul **capitale documentario** che in esse si situa.

Lo spazio documentario

- L'elemento chiave intorno a cui vertono le considerazioni proposte investe dunque il campo dello **spazio documentario** (architettonico, digitale, comunicativo) entro il quale le identità delle biblioteche del CoBiS si manifestano.
- Lo spazio documentario può essere considerato come la **concretizzazione della identità delle biblioteche**: è un concetto complesso, in cui confluiscono tutti gli elementi che caratterizzano l'agire documentario delle diverse biblioteche: spazi fisici, cataloghi, risorse digitali, siti web.
- Lo spazio documentario è il **territorio del dialogo** con le persone, che di queste biblioteche sono utenti.



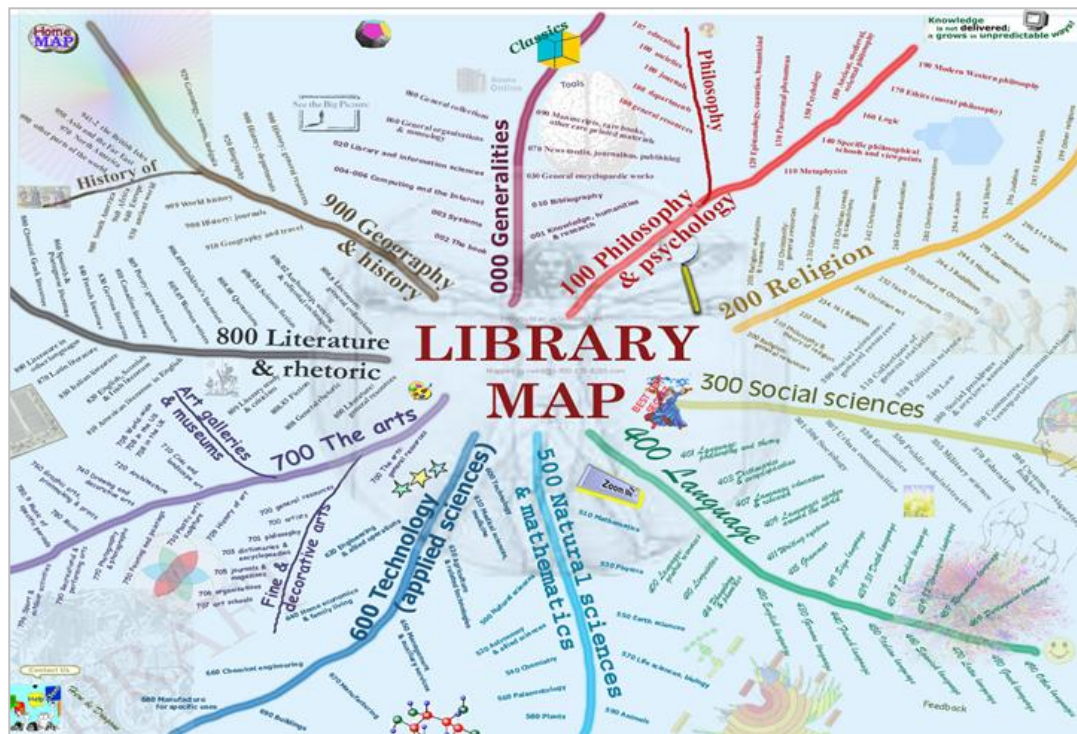
Specie di spazi

2013

Nam June Paik Library
Yong-In, Corea del sud

Architetti N H D M. Nahyun Hwang +
David Eugin Moon)





Specie di spazi

2004

Seattle Public Library

Seattle (Stato di Washington, USA)

Architetti Rem Koolhaas e Joshua Prince-Ramus, OMA,
e LMN Architects; collaborazione di Deborah Jacobs

Lo spazio documentario

- I temi specifici che verranno presi in esame in questo intervento riguardano solo alcuni dei possibili campi di indagine, ed in particolare:
 - la **convergenza** tra archivi, biblioteche, musei;
 - i **modelli di organizzazione e gestione** delle informazioni documentarie;
 - i **modelli di fruizione** delle informazioni documentarie.

Convergenza

- A questo ambito è riconducibile l'attività del **MAB Italia** (<http://www.mab-italia.org/>) e dei diversi comitati territoriali.
- Una sintetica introduzione al dibattito è costituita da *Public Libraries, Archives and Museums: Trends in Collaboration and Cooperation* (<http://www.ifla.org/publications/ifla-professional-reports-108>).
- A questi temi è stata dedicata una Satellite Conference di IFLA 2014, svoltasi a Torino il 13 e 14 agosto (<http://www.mabitalia.org/index.php/comitatati/piemonte>).

Un progetto convergente: il MMAB di Montelupo Fiorentino

L'obiettivo specifico è quello di contribuire alla individuazione degli elementi fondamentali per rendere il nuovo istituto culturale, che non deriva dalla semplice addizione organizzativa degli istituti preesistenti, in grado di svolgere alcune funzioni fondamentali:

- organizzare, gestire e comunicare, secondo modalità integrate e partecipate, gli oggetti documentari in cui si manifesta la memoria della comunità;
- arricchire questa fondamentale funzione, di natura prevalentemente museale ed archiviale, con le esigenze di un biblioteca pubblica decisamente orientata verso la contemporaneità;
- radicare l'uno e l'altro di questi tratti identitari, in modo coerente e consapevole, nella percezione e nell'esperienza della comunità dei cittadini di Montelupo, definendo in tal modo le condizioni per una elaborazione condivisa e partecipata dell'intera vita culturale.

Una proposta di servizio integrato per il museo, l'archivio e la biblioteca di Montelupo Fiorentino

a cura di Maurizio Vivarelli, Claudio Rosati, Enrica Pagella, Carlotta Margarone



II MMAB di Montelupo Fiorentino

INDICE

PREMESSA

1. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI: LUOGHI DELLA MEMORIA IN CERCA DI IDENTITÀ

2. IL CONTESTO LOCALE

- 2.1. Il Museo della ceramica
- 2.2. La biblioteca e gli archivi
- 2.3. Gli strumenti di rete

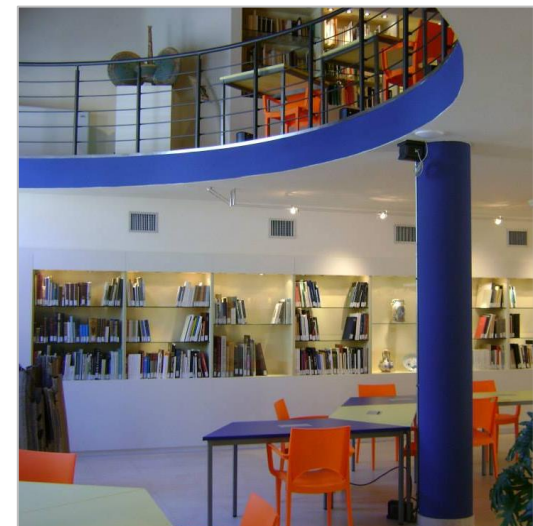
3. CRITICITÀ

- 3.1. Museo per chi?
- 3.2. Quale biblioteca?
- 3.3. Accessi reali, accessi virtuali

4. LUOGHI DELLA MEMORIA E LUOGHI DELLA COMUNITÀ. UNA PROPOSTA PER IL FUTURO

- 4.1. L'area di accoglienza
- 4.2. Piano terra. Gli spazi ed i servizi della biblioteca
- 4.3. Un ambiente di connessione: ri-leggere lo spazio della memoria locale
- 4.4. Primo piano: un museo interpretativo
- 4.5. Un percorso di interconnessione: la storia per date e per tipi
- 4.6. Secondo piano: la meraviglia del patrimonio
- 4.7. Costruire la comunità

Il MMAB di Montelupo Fiorentino



Il MMAB di Montelupo Fiorentino

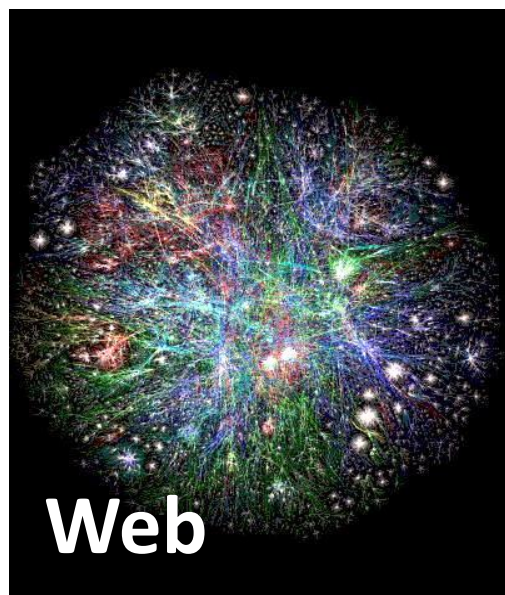


Marco Rubichi, Lorenzo Verna, Maria Pagano
(University of Turin)

*Libraries, archives, museums between physical and
digital space. Models and analysis perspectives*

[http://satelliteturin2014.files.wordpress.com/2014/05/i
flaltrsatellite2014_rubichi-et-al.pdf](http://satelliteturin2014.files.wordpress.com/2014/05/flaltrsatellite2014_rubichi-et-al.pdf)

Modelli di organizzazione e gestione delle informazioni documentarie



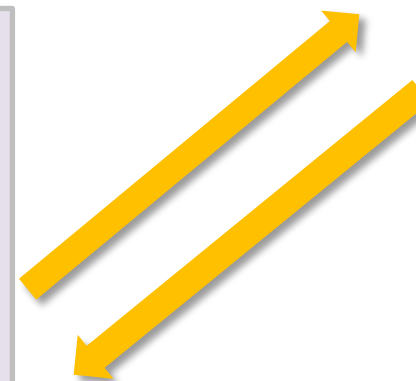
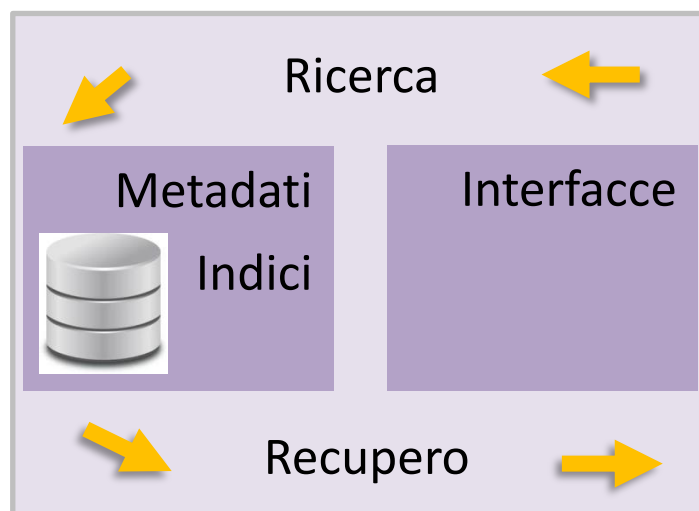
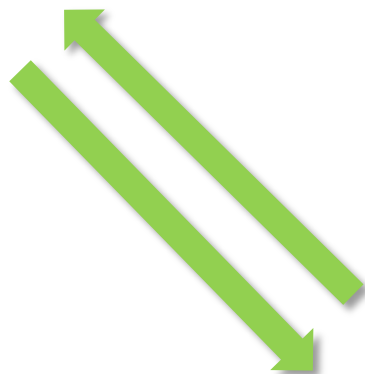
Disintermediazione



Utente



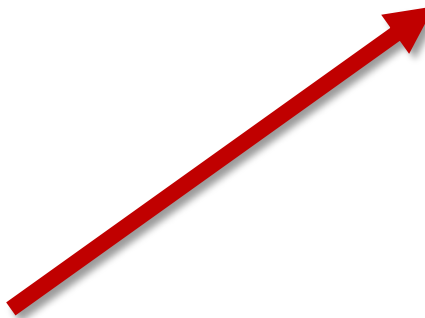
Mediazione



Modelli di organizzazione e gestione delle informazioni documentarie

- Si tratta di individuare un punto di equilibrio tra:

- **affidabilità a lungo termine** delle rappresentazioni documentarie «classiche»;
- **orientamento ai contesti cognitivi dell'utente.**

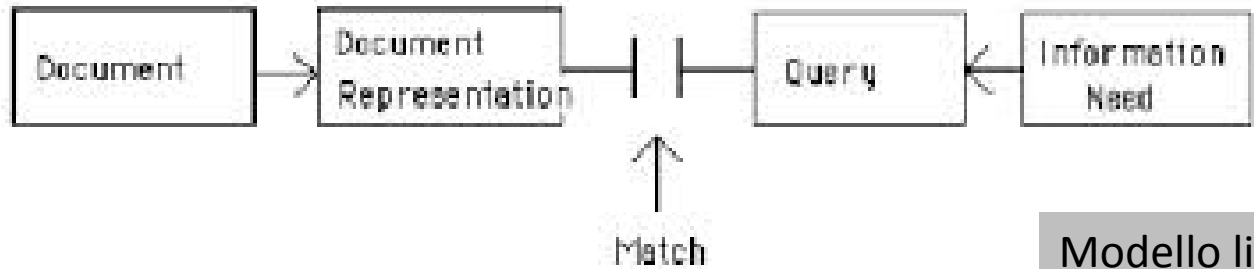


```
- <df il="1" i2=" " t="200">  
  <sf c="a">Se questo è un uomo</sf>  
  <sf c="a">La tregua</sf>  
  <sf c="f">Primo Levi</sf>  
</df>  
- <df il=" " i2=" " t="210">  
  <sf c="a">Torino</sf>  
  <sf c="c">Einaudi</sf>  
  <sf c="d">stampa 1993</sf>  
</df>  
- <df il=" " i2=" " t="215">  
  <sf c="a">362 p.</sf>  
  <sf c="d">20 cm.</sf>  
</df>  
- <df il="|" i2=" " t="225">  
  <sf c="a">Einaudi tascabili</sf>  
  <sf c="v">2</sf>
```



Modelli di fruizione

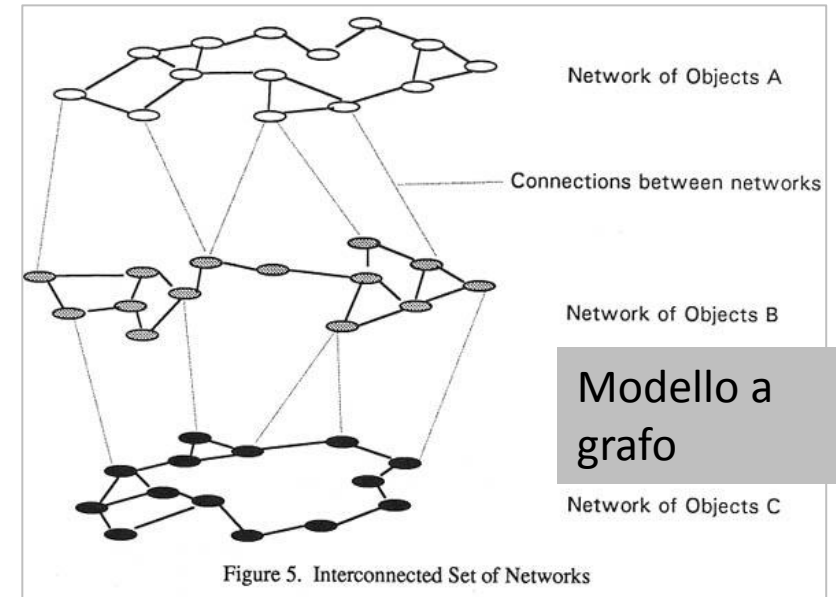
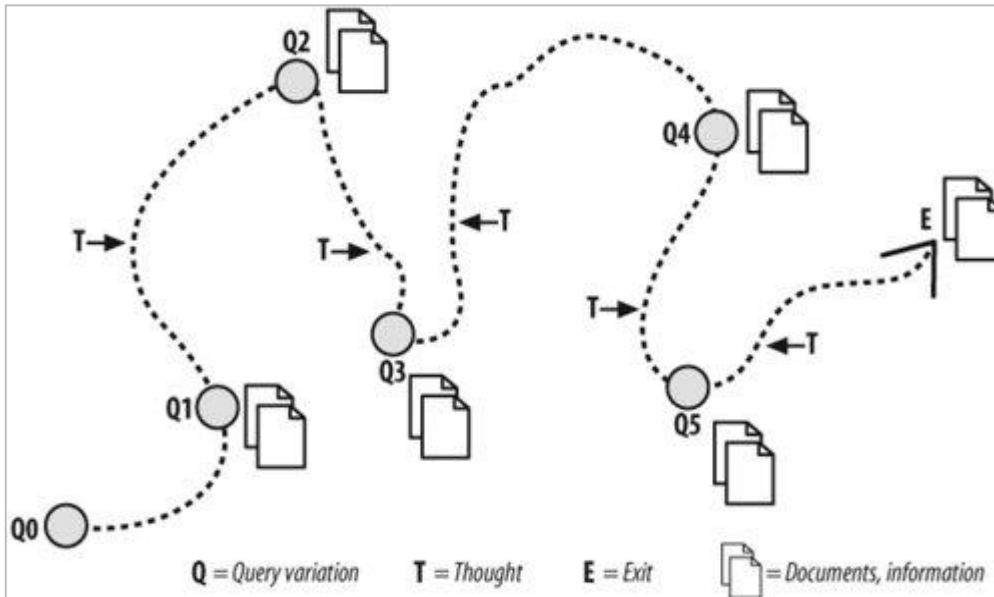
Modelli della ricerca:
lineari, «raccolta delle bacche»,
a grafo.



Modello lineare

FIGURE 1: The Classic Information Retrieval Model

«Raccolta delle bacche»



Modello a grafo

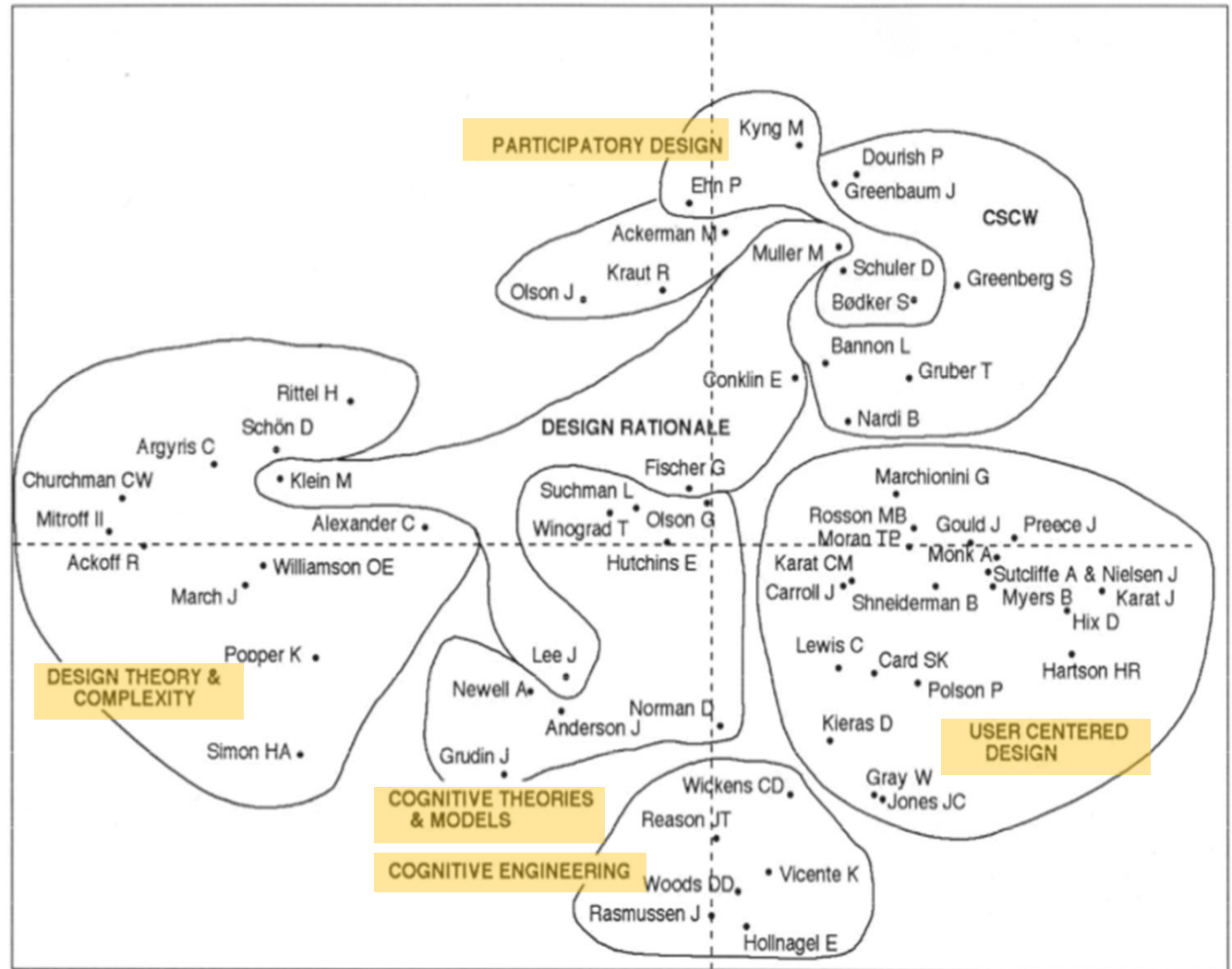
Figure 5. Interconnected Set of Networks

M. Bates, *The design of browsing and berrypicking technique for the online search interface*, 1989

Modelli di fruizione

Interfacce

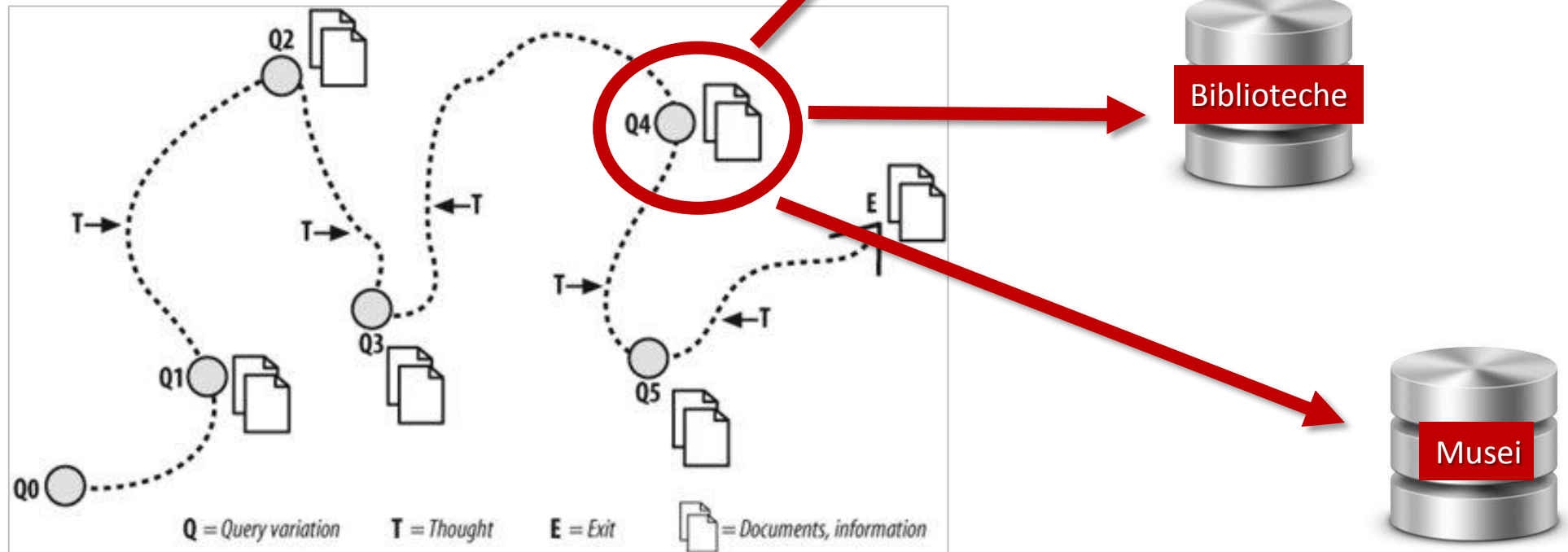
A partire dai diversi modelli, tra loro concorrenti, di rappresentazione e recupero delle informazioni, si originano «interfacce» a loro volta diverse sotto il profilo estetico, funzionale e cognitivo.



Modelli di fruizione

Interoperabilità

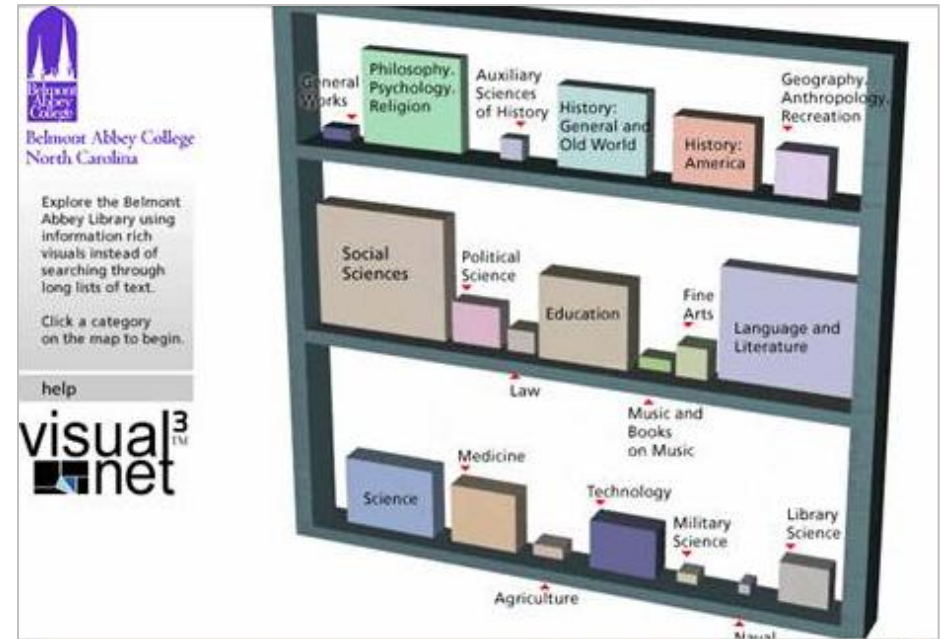
L'informazione presente in ogni nodo in realtà è localizzata in «silos» diversi ed eterogenei, cioè **non interoperabili**.



- **La forma delle informazioni**

- «La visualizzazione è il **processo di trasformazione** dei dati, delle informazioni, della conoscenza in presentazioni grafiche, per supportare attività quali l'analisi dei dati, l'esplorazione dell'informazione, la spiegazione dell'informazione, la previsione di tendenze, l'individuazione di schemi».
- «Senza l'**assistenza della visualizzazione**, la percezione e la comprensione dei dati, delle informazioni, della conoscenza da parte delle persone è inferiore per molte ragioni».
- Ciò implica un **radicale ripensamento della struttura delle interfacce**.

- Jin Zhang, *Visualization for information retrieval*, Berlin, Springer, 2008.



Treemap Organization (Drag to Reorder)

Author

Publisher

Location

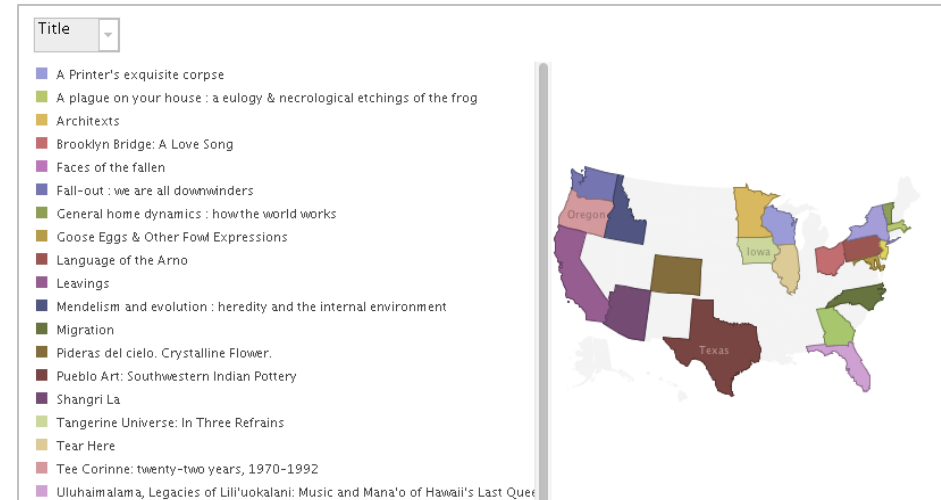
Title

MELAZZINI, SANTI...		PISANO, MAR...		MARSICO, ...		GOLDE		Schu...	WINK...	CLAF...	A Su...	MILH...	MINS...	PHIL...	Gene...	EDIT...
Chile		Thea...		Poli...		Gateway			Four ...	Mend...		Uluh...	Pop D...	A Hu...		Mauri...
Luch...	Ole!	Abstract		Right Nois...		They R...		MIKK...	Eyes	Body ...	r & j...	ROBI...	KAMI...	Tear ...	Purse...	Die R...
Maria...	Tango	Poppy		MORRISO...		NO AU		ELLIS...	WEBE...	SMIT...	Abse...	Sacre...	GLAI...	Mutu...	RIND...	MCGI...
		DEFOREST, C...		In t...		Coops...		Fall-o...	Super...	Hours			Broo...	A Rec...	Mapp...	
		YET BOYS...		Endangere...		A Small...		Ten s...	KINN...	A pic...	ELIE...	Pand...	Beaut...	POST...	Hang...	GILB...
KERMAIRE, CHRIS...		Resi...		Call ... Musi...		CUCCH		Ten s...	When...		Flea ...			The T...	Oh, t...	
						La ceri...		Faces...	DAVI...	JACK...	PIEN...	On th...	LAXS...	NG, ...	Tabu...	
		I list... Flig...		Time Traveler...					Flore...	War p...	Bottic...		Whee...	Fortu...		
CHEN, JULIE		Radi...		SCHWARTZO...		PURIT		ROZZ...	WEIE...	ALEX...	A pla...	WILS...	Archi...	Four...	The ...	A Tel...
				A bri... A bri...		Cities ...		Lang...	O + O	Orph...		Error...				
		Beyond ...				CHEE		WILLI...	JOHN...	Procr...	Branc...	TAJ...	WILLI...	Pueb...	Book...	Ruffl...
		Kimono...				A lacc...		Eight...	Small			Seven...	To Ba...			
Life ... Rive...						MUNSH		WELC...	Fortu...	WEST...	Z12 ...	SHAR...	Thing...	BRAU...		
						Jorn...		Conc...		Blind...		The g...		Fall		
KIRKPATRICK, HE...		CRANE, MAR...		A ri...		LOWDERM...		KAREN...	KHAL...	PISA...	O, PI...	Inviol...	LIBER...	PANK...	BOND...	MEIER...
Cord		Winte... Shan...				Lotta fa...		The spr...	Name...	Gesta...	Ocke...	Evil W...	The W...	snap ...	Sichted...	
								Side ...	Portr...	The F...	A Pri...	Of Fu...	Don't ...	100.0...	Piero M...	
In on...		Praise her...		Rain ... Perm...		CORINNE, ...		LUTTS								
								Resolved...								

Search>>

0

0



«Viste» d'assieme sulle collezioni

- Le biblioteche del CoBiS, ognuna con la propria peculiare identità, rappresentano una **risorsa documentaria di straordinario rilievo**.
- L'obiettivo è dunque quello di **valorizzarne i contenuti**, nello spazio architettonico, digitale, bibliografico.
- Per far questo è indispensabile progettare una serie di **azioni integrate**, che permettano alle biblioteche, ed agli operatori ed operatrici che le animano, di qualificarsi come **luoghi documentari essenziali** per la crescita culturale ed informativa degli ambienti di cui esse sono parte ed espressione.

- Si tratta insomma di realizzare **nuovi ambienti documentari**, radicati nella tradizione e contestualmente inseriti nei nuovi contesti comunicativi.
- In questi spazi, **di volta in volta e caso per caso**, è possibile ricostruire ed ambientare contesti culturali, storici, interpretativi.
- Si tratta insomma di affermare, ancora, che “**books are for use**”, e che “**library is a growing organism**” (Ranganathan 1931).